

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 marzo 2020, n. 95
Revoca a seguito di riesame della Determinazione Dirigenziale n. 229 del 24/09/2019. ID VIA 418 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4)

Premesso che

- Con nota prot. 1290 del 05/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 6896 del 06/06/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. Con la stessa nota è stato comunicato il link web contenente la documentazione progettuale in formato elettronico.
- Con nota prot. n. 7346 del 18/06/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.
- Con nota prot. 1381 del 18/06/2019, acquisita al prot. n. 7386 del 19/06/2019, il proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.
- Con nota prot. 7392 del 19/06/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha riscontrato la convocazione ricevuta in merito all'assoggettabilità dell'intervento alla normativa VIA/VAS/VINCA e ha richiesto la regolarizzazione dell'istanza.
- Con nota prot. 7614 del 24/06/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre all'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia.
- Con nota prot. 1443 del 25/06/2019, acquisita al prot. n. 7793 del 26/06/2019, il proponente, richiamata la propria nota prot. 1381 del 18/06/2019 con la quale è stata trasmessa la certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, ha trasmesso l'attestazione relativa al valore delle opere.
- Con nota prot. 1491 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 8370 del 09/07/2019, il proponente ha trasmesso il Verbale della CdS decisoria del 28/6/2019.
- Con nota prot. 5728 del 12/07/2019, acquisita al prot. n. 8561 del 12/07/2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere/contributo istruttorio, con il quale *non si evidenziano elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA con il puntuale rispetto di alcune condizioni.*
- Con nota prot. 3755 del 30/07/2019, acquisita al prot. n. 9535 del 31/07/2019, l'Autorità idrica pugliese ha trasmesso il proprio parere, nel quale non ravvisa motivi ostativi per l'intervento di cui trattasi e con il quale demanda la gestione di eventuali interferenze con le infrastrutture di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato alle interlocuzioni con il gestore AQP SpA.
- Con nota prot. AOO_075/10034 del 05/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9854 del 08/08/2019, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, dal quale si evince che l'intervento interessa aree caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina": l'intervento è ritenuto compatibile con il suddetto vincolo e pertanto non sono rilevati motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

- Con pec del 06/08/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/9815 del 07/08/2019, il prof. Ing. Giuseppe R. Tomasicchio ha trasmesso per conto di alcuni proprietari dei fondi interessati dall'esproprio alcune Osservazioni in merito all'intervento.
- Con nota prot. 63821 del 10/09/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/10783 del 10/09/2019, l'agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale ha rilevato una serie di criticità tali da ritenere necessario che l'intervento sia assoggettato alla procedura di VIA.
- Nella seduta del 10/09/2019 (prot. AOO_11232 del 19/09/2019) il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, ha formulato parere di assoggettamento alla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, attesa la presenza di alcune criticità che non consentivano di escludere possibili impatti ambientali significativi.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 24/09/2019 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla scorta del parere prot. AOO_11232 del 19/09/2019 del Comitato VIA ha assoggettato il *"Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)* alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Il provvedimento è stato notificato al proponente e trasmesso a tutti gli Enti che hanno partecipato al procedimento con nota prot. AOO_089/12356 del 11/10/2019.

Considerato che

- Con nota prot. 1951 del 30/09/2019 (prot. uff. AOO_089/11949 del 03/10/2019) il proponente Commissario di Governo ha rappresentato alla scrivente Sezione *che le criticità evidenziate nel parere del Comitato VIA sono ampiamente riscontrabili e risolvibili con una migliore lettura del progetto ovvero con integrazioni allo stesso* ed ha richiesto un'Audizione presso il Comitato VIA.
- Con nota prot. n. 1996 del 09/10/2019 (prot. uff. AOO_089/12204 del 09/10/2019) il proponente Commissario di Governo ha ribadito quanto già rappresentato con nota prot. 1951 del 30/09/2019 e ha richiesto *una sospensione dei termini di efficacia del provvedimento al fine di poter riscontrare le evidenze sollevate dal Comitato*.
- Con nota prot. AOO_089/12350 del 11/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha riscontrato la note trasmesse dal Commissario, evidenziando che *non è stato possibile dar seguito alla richiesta di Audizione avanzata con nota prot. n. 1951 del 30/9/2019 in quanto a quella data le attività del Comitato per la pratica in oggetto si erano concluse e il provvedimento era già in fase di pubblicazione*. Ciò posto, preso atto di quanto rappresentato nelle stesse note, la Sezione ha invitato il Commissario proponente a trasmettere *una dettagliata relazione, anche corredata da integrazioni progettuali, che evidenzino gli elementi non adeguatamente considerati nell'istruttoria del Comitato VIA*, al fine di consentire alla scrivente Autorità Competente di *valutare la sussistenza dei presupposti per procedere al riesame del provvedimento emanato e all'eventuale sospensione dei termini di efficacia dello stesso*.
- Con nota prot. n. 7 del 07/01/2020 (prot. uff. AOO_089/181 del 08/01/2020) il proponente Commissario di Governo ha trasmesso la Relazione tecnica integrativa richiesta.
La documentazione integrativa trasmessa è stata pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia e sottoposta dall'Ufficio alla valutazione tecnica del Comitato VIA.

Preso atto che

Nella seduta del 04/02/2020, a seguito dei chiarimenti forniti dai progettisti dell'intervento nell'ambito dell'Audizione tenutasi prima della discussione ed esaminata la documentazione integrativa trasmessa, il Comitato VIA ha ritenuto che le criticità riscontrate nel progetto e poste a base del parere di assoggettamento a VIA potevano ritenersi superate alla luce degli elementi integrativi rappresentati.

Le risultanze dell'istruttoria tecnica condotta sono state riportate nel parere prot. AOO_089/1790 del 06/02/2020, pubblicato sul Portale Ambientale in data 10/02/2020.

Considerato, inoltre, che

- nel corso del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusosi con la Determinazione Dirigenziale n. 229 del 24/09/2019 non è stato possibile richiedere al proponente integrazioni e chiarimenti sulle criticità rilevate, essendosi tenuta la seduta del Comitato VIA successivamente ai termini previsti dal comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;
- che tutti i contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (ed in particolare Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Autorità idrica pugliese, Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche) non hanno rilevato criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA;
- che l'osservazione trasmessa dal prof. Ing. Giuseppe R. Tomasicchio per conto di alcuni proprietari dei fondi interessati dall'esproprio, pervenuta con pec del 06/08/2019 nel corso del procedimento già concluso, attiene alla richiesta di adottare il percorso originario di progetto preliminare o, in subordine, il tracciato più vicino all'infrastruttura ferroviaria.

Tale richiesta, motivata da ragioni di natura tecnica e di tutela paesaggistica, corrispondeva a una delle criticità evidenziate dal Comitato VIA nel parere di assoggettamento a VIA (*"Trattandosi di un canale di nuova realizzazione, si ritiene opportuno valutare gli effetti ambientali anche di soluzioni alternative di tracciato, quale il tracciato di cui al Progetto Preliminare posto a base di gara"*).

Pertanto, nella documentazione integrativa trasmessa dai progettisti hanno trovato riscontro anche gli elementi contenuti nell'Osservazione pervenuta, e il Comitato VIA ha ritenuto di condividere le motivazioni per cui la soluzione di tracciato di cui al Progetto Preliminare approvato dal Comune con DGC n.160 del 21/10/2015 non risulta percorribile, e più specificatamente:

- la previsione di realizzare un tratto tombato di 175 metri, senza sbocchi intermedi, al di sotto delle rampe di accesso alla SS16 rappresenta *un aspetto tecnico straordinariamente critico dal punto di vista della sostenibilità tecnica e gestionale: per la sostanziale impossibilità di manutenzione ordinaria con conseguente riduzione dell'efficienza idraulica nel tempo, per la necessità di dover demolire e ricostruire il piano stradale (con tutte le conseguenti limitazioni gestionali della SS16), per i concreti rischi per l'incolumità pubblica trovandosi il tratto tombato a circa 10 metri di profondità dal piano campagna in una zona fortemente antropizzata.*
- *l'incremento della pericolosità idraulica alla foce della lama Cala Sala, zona antropizzata con presenza di case private, attività ricettive e una spiaggia pubblica con ricovero di imbarcazioni;*
- *una maggiore quantità di movimento di materia (+6.580 mc) a cui corrisponde un riutilizzo in sito inferiore (5.180 mc contro i 10.000 mc del Progetto Definitivo).*

Anche nel paragrafo *"Osservazioni sulla tutela del paesaggio"* della stessa Osservazione sono rappresentate criticità evidenziate nel parere del Comitato VIA del 10/09/2019, con riferimento alla necessità di tutelare le peculiarità paesaggistiche di Lama Pozzovivo (*"Non sono stati esaminati gli impatti dell'intervento sul recettore finale "Lama Pozzovivo", area ad elevata sensibilità ambientale e paesaggistica"*).

Si premette che gli aspetti di tutela paesaggistica sono stati oggetto di specifica valutazione dalla competente Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che ha ritenuto nel proprio parere/contributo istruttorio di cui alla nota prot. 5728 del 12/07/2019, di non evidenziare *elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA*, con il rispetto di alcune condizioni, alcune delle quali riguardanti proprio la Lama Pozzovivo.

Inoltre, nella Documentazione integrativa presentata, i progettisti hanno condotto un'analisi della zona di foce che ha riguardato sia gli aspetti vegetazionali che aspetti idraulici, determinando dunque gli effetti dell'intervento sul recettore finale. *Con le analisi eseguite è stato numericamente dimostrato che l'attivazione del canale in questione avverrà solo in corrispondenza di eventi pluviometrici caratterizzati da tempi di ritorno straordinari (superiori o uguali a 30 anni) e che, anche in caso di eventi*

straordinari (tempi di ritorno di 200 anni) le emergenze paesaggistiche nella zona della foce non sono interessate dalle condizioni idrauliche della lama Pozzovivo. Inoltre dal punto di vista vegetazionale è risultato che l'aumento dell'apporto idrico concentrato in un tempo limitato non potrà determinare alcun impatto negativo sulle formazioni presenti nel recapito finale Lama Pozzovivo. Il soggetto proponente ha inoltre evidenziato, sulla base della modellistica idraulica prodotta, che la nuova portata di acqua immessa nella lama, in funzione della realizzazione del canale, non determinerà nessuna alterazione e/o degrado delle strutture antropiche storiche presenti.

Il Comitato VIA ha ritenuto, sulla base di quanto argomentato, che la criticità fosse superata.

In merito al rischio, evidenziato sempre nel capitolo "Osservazioni sulla tutela del paesaggio", di creare *ampie aree destinate al degrado perché di difficile o poco conveniente coltivazione per i proprietari dei terreni ospitati* (c.d. "aree relitto") derivante dalla conformazione del tracciato di progetto che "taglia" un'ampia porzione di territorio agricolo, si prende atto che la Relazione Integrativa presentata dal proponente rappresenta che è stata maturata una proposta di modifica non sostanziale del tracciato, rispetto al progetto in atti *che preserva gli elementi antropici caratterizzanti il paesaggio agrario (...) e consente una minore interferenza con le particelle oggetto di esproprio perché si sviluppa principalmente nella zona esterna delle stesse, e non nel mezzo, diminuendo il numero e la dimensione dei c.d. "relitti".*

Con riferimento al secondo punto della richiesta, ovvero all'ipotesi di realizzare il canale in adiacenza della ferrovia (c.d. Variante Ferrovia), all'interno della Relazione di progetto è stato effettuato un confronto critico tra la suddetta ipotesi e altre due possibili alternative, secondo un approccio tecnico quantitativo (lunghezza, profondità, volume di scavo, n° di attraversamenti, superficie di esproprio), un approccio ambientale quali-quantitativo e un'analisi multicriteriale.

Considerato, in primo luogo, che per la necessità di doversi posizionare oltre la fascia di rispetto dell'infrastruttura ferroviaria, anche il tracciato c.d. Variante Ferrovia non esclude il determinarsi dei c.d. "relitti" su altri lotti privati, da quanto emerge dall'analisi, il tracciato di cui si richiede l'adozione presenta una serie di criticità:

- presentando maggiore lunghezza e profondità rispetto al tracciato di progetto, comporta un maggiore volume di scavo, con conseguenti effetti ambientali;
- Per quanto concerne gli attraversamenti, i progettisti registrano una *impegnativa interferenza infrastrutturale con il sovrappasso ferroviario, che occorre attraversare con le medesime modalità della SS16 (varo di monolite con spinta oleodinamica) con tutte le implicazioni economiche e temporali che ne conseguono;*
- Dal punto di vista economico, la Variante Ferrovia comporta infatti un aggravio complessivo (preliminare) di spesa pubblica di circa € 820.000 rispetto al Tracciato Intermedio;
- Il progetto intende valorizzare il canale come elemento del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." tra le due Lame, garantendo la continuità ecologica del corso d'acqua, per cui la prossimità alle infrastrutture (ferrovia e rete stradale) potrebbe rappresentare un detrattore ecologico.

Infine, per quanto attiene ai "vizi formali" di natura procedurale ipotizzati nella richiesta e dettagliati nel paragrafo "Osservazioni sul procedimento" (pagg.4-5), in riferimento ai profili di VAS di competenza della Sezione scrivente, si evidenzia che - sulla scorta di quanto attestato dal Commissario proponente con nota 1443 del 25/06/2019 - l'intervento risulta riconducibile al caso di esclusione dal campo di applicazione della VAS (art.6, comma 12 DLgs.152/2006) specificamente indicato all'art.7, comma 6, del Regolamento regionale n.18/2013 (*autorizzazione alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi del comma 240, articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 - disciplinata dal comma 6, articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*).

Ritenuto, alla luce degli elementi integrativi adottati dal proponente e della valutazione tecnica di merito del

Comitato VIA di cui al parere prot. AOO_089/1790 del 06/02/2020 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante, che sia opportuno procedere alla revoca della D.D. n. 229 del 24/09/2019

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;

VISTO l’art. 21-quinquies della L. n. 241/1990;

VISTO il Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 86 suppl. del 28-6-2018;

VISTO l’art. 23 della L.R. n.18/2012 e smi, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, sono di competenza regionale;

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*;

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 229 del 24/09/2019;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato VIA nella seduta del 04/02/2020

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di revocare la Determinazione Dirigenziale n. 229 del 24/09/2019**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica (riesame) del Comitato VIA condotta sugli elementi integrativi presentati dal proponente, confluita nel parere prot. AOO_089/1790 del 06/02/2020 espresso nella seduta del 04/02/2020 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Comitato VIA (prot. AOO_089/1790 del 06/02/2020) espresso nella seduta del 04/02/2020, che ha ritenuto che le criticità riscontrate nel progetto e poste a base del parere di assoggettamento a VIA potevano ritenersi superate alla luce degli elementi integrativi trasmessi dal Commissario proponente con nota prot. n. 7 del 07/01/2020;
- di precisare che:
 - o il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - o il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - o il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione delle necessarie autorizzazioni in materia paesaggistica, di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "Norme per la Pianificazione Paesaggistica", che all'articolo 7 comma 1 recita "Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità";

- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto*;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Polignano a Mare (BA)
 - Città Metropolitana di Bari
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
 - Autorità Idrica Pugliese — AIP
 - ARPA PUGLIA
 - ASL Bari
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Protezione Civile
 - Sezione Infrastrutture per la mobilità
 - Sezione Lavori Pubblici
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Demanio e Patrimonio
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI:

- A.** Parere Comitato regionale per la VIA seduta del 04.02.2020

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio**



REGIONE
PUGLIA

SERU VIA UNICA
ITALIANO

[Handwritten signature]

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

AOO_089/PROT
06/02/2020 - 0001790
Prot. Ingresso - Registro Protocolli Generale

Parere espresso nella seduta del 04/02/2020

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 *suppl.* del 28/06/2018

Procedimento: ID VIA 418: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

VincA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

E' presente tra gli elaborati del progetto definitivo l'elaborato ED_12
GESTIONE DELLE MATERIE

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2
"Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro
abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - Allegato IV, punto 7 - lettera o) opere
di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di
bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi
quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale
(PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ DI
COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E
BOLZANO)

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) opere di
regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di
bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi
quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale
(INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A
VIA di COMPETENZA DELLA PROVINCIA)

**Autorità
competente:** Regione Puglia, ex art. 23 L.R. 18/2012

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione - delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

RUP: ing. Raffaele SANNICANDRO

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n.7



Il progetto, localizzato nel Comune di Polignano a Mare (BA), a sud del centro abitato, prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto da realizzarsi tra la linea ferroviaria Bari-Lecce e la S.S. 16, con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico dell'area, connettendo Lama Quintavalle a Lama Pozzovivo.

INQUADRAMENTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE

In data **05/06/2019**, con nota prot. n. 1290 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 6896 del 06/06/2019), il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e ha indetto e convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto.

In data **18/06/2019**, con nota prot. 1381 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al n. 7386 del 19/06/2019), il Soggetto Proponente ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

In data **24/06/2019**, con nota prot. n. 7614, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento.

In data **28/06/2019**, ha avuto luogo Conferenza di Servizi.

In data **08/07/2019**, con nota prot. n. 1491, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il verbale della CdS del 28/06/2019.

In data **10/09/2019**, il Comitato VIA ha espresso il proprio parere ritenendo che l'intervento in questione fosse da assoggettare a VIA.

In data **24/09/2019**, con D.D. del dirigente sezione autorizzazioni ambientali n. 229, l'intervento è stato assoggettato a VIA.

In data **30/09/2019**, con nota prot. n. 1951, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso richiesta di audizione per fornire ogni utile contributo al superamento delle criticità emerse in Comitato ed evitare l'allungamento dei tempi di approvazione.

In data **07/01/2020**, con nota prot. n. 7, il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso la relazione tecnica di riscontro alle osservazioni del Comitato VIA, elaborato ED_05.1 pubblicato sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> in data 09/01/2020.


**REGIONE
PUGLIA**
ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> in data 24/06/2019 ed integrati in data 09/01/2020, di cui al seguente elenco.

TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	CODICE ELABORATO	REV.	DATA
ELENCO ELABORATI	Descrittivo	ED_00		aprile 2019
RELAZIONE GENERALE	Descrittivo	ED_01		aprile 2019
RELAZIONE GEOLOGICA	Descrittivo	ED_02		aprile 2019
RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Descrittivo	ED_03		maggio 2019
RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	Descrittivo	ED_04		aprile 2019
RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	Descrittivo	ED_05		aprile 2019
RELAZIONE PAESAGGISTICA	Descrittivo	ED_06		aprile 2019
RELAZIONE TECNICA DI CALCOLO	Descrittivo	ED_07		aprile 2019
RELAZIONE SULLA QUALITA' E DOSATURA DEI MATERIALI	Descrittivo	ED_08		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTI 1 - 3	Descrittivo	ED_09.1		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 2	Descrittivo	ED_09.2		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 4	Descrittivo	ED_09.4		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTI 5 - 6	Descrittivo	ED_09.5		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 7	Descrittivo	ED_09.7		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO MURO DI SPINTA E PLATEA DI VARO	Descrittivo	ED_09.8.1		aprile 2019
TABULATI DI CALCOLO ATTRAVERSAMENTO 8 - SS16	Descrittivo	ED_09.8.2		aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTI 1 - 3	Descrittivo	ED_10.1		aprile 2019



REGIONE
PUGLIA

RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 2	Descrittivo	ED_10.2	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 4	Descrittivo	ED_10.4	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTI 5 - 6	Descrittivo	ED_10.5	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO 7	Descrittivo	ED_10.7	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA MURO DI SPINTA E PLATEA DI VARO	Descrittivo	ED_10.8.1	aprile 2019
RELAZIONE GEOTECNICA ATTRAVERSAMENTO SS16	Descrittivo	ED_10.8.2	aprile 2019
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Descrittivo	ED_11	aprile 2019
GESTIONE DELLE MATERIE	Descrittivo	ED_12	aprile 2019
RELAZIONE SULLE INTERFERENZE	Descrittivo	ED_13	aprile 2019
RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA PER LO SVELLIMENTO DI ALBERI DI OLIVO MONUMENTALI	Descrittivo	ED_14	aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO: ELENCO DITTE	Descrittivo	ED_15	aprile 2019
ELENCO PREZZI UNITARI	Descrittivo	ED_16	aprile 2019
ANALISI NUOVI PREZZI	Descrittivo	ED_17	aprile 2019
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Descrittivo	ED_18	aprile 2019
QAUDRO ECONOMICO	Descrittivo	ED_19	aprile 2019
PRIME INDICAZIONI PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Descrittivo	ED_20	aprile 2019
COSTI DELLA SICUREZZA	Descrittivo	ED_21	aprile 2019
CRONOPROGRAMMA	Descrittivo	ED_22	aprile 2019
INQUADRAMENTO SU IGM E ORTOFOTO	Grafico	EG_01	aprile 2019
INQUADRAMENTO TERRITORIALE CON BACINI TRIBUTARI	Grafico	EG_02	aprile 2019


**REGIONE
PUGLIA**

PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI	Grafico	EG_03		aprile 2019
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 1/2	Grafico	EG_04.1		aprile 2019
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO 2/2	Grafico	EG_04.2		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SU CARTOGRAFIA CATATSTALE	Grafico	EG_06.1		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI SU CARTOGRAFIA CATATSTALE	Grafico	EG_06.2		aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 1/2	Grafico	EG_06.3		aprile 2019
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 2/2	Grafico	EG_06.4		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI CON SEZIONI TIPOLOGICHE	Grafico	EG_07		aprile 2019
PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI CON RILIEVI	Grafico	EG_08		aprile 2019
PROFILO DI PROGETTO	Grafico	EG_09		aprile 2019
QUADERNO DELLE SEZIONI IDRAULICHE 1/2	Grafico	EG_10.1		aprile 2019
QUADERNO DELLE SEZIONI IDRAULICHE 2/2	Grafico	EG_10.2		aprile 2019
AREE INONDABILI ANTE OPERAM	Grafico	EG_11		aprile 2019
AREE INONDABILI POST OPERAM	Grafico	EG_12		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 1: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.1.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 1: STRUTTURE	Grafico	EG_13.1.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 2: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.2.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 2: STRUTTURE	Grafico	EG_13.2.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 3: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.3.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 3: STRUTTURE	Grafico	EG_13.3.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 4:	Grafico	EG_13.4.1		aprile 2019



REGIONE
PUGLIA

ARCHITETTONICO				
ATTRAVERSAMENTO 4: STRUTTURE	Grafico	EG_13.4.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 5: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.5.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 5: STRUTTURE	Grafico	EG_13.5.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 6: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.6.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 6: STRUTTURE	Grafico	EG_13.6.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 7: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.7.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO 7: STRUTTURE	Grafico	EG_13.7.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: ARCHITETTONICO	Grafico	EG_13.8.1		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: STRUTTURE 1/2	Grafico	EG_13.8.2		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: STRUTTURE 2/2	Grafico	EG_13.8.3		aprile 2019
ATTRAVERSAMENTO SS16: PLATEA DI VARO E MURO DI SPINTA	Grafico	EG_13.8.4		aprile 2019
FASI DI INSERIMENTO MONOLITE ATTRAVERSAMENTO SS16	Grafico	EG_13.9		aprile 2019
PLANIMETRIA UBICAZIONE ULIVI PRE E POST INTERVENTO	Grafico	EG_14		aprile 2019
DETTAGLI COSTRUTTIVI	Grafico	EG_15		aprile 2019
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	Grafico	EG_16		aprile 2019
RELAZIONE INTEGRATIVA	Descrittivo	ED_05.1		dicembre 2019

MODELLI IDRAULICI

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
FLO2D STATO DI FATTO CON IDROGRAMMI OLTRE I TOMBINI RFI	08/07/2019 07:47	Cartella di file	
FLO2D STATO DI FATTO TOMBINI RFI OSTRUITI	08/07/2019 07:49	Cartella di file	
FLO2D_STUDIO DI DETTAGLIO RECAPITO_FINALE_CALA_SALA	08/07/2019 07:49	Cartella di file	
RAS_DEFINITIVO	08/07/2019 07:50	Cartella di file	

SHAPE



REGIONE
PUGLIA

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
tracciato definitivo 20 05 2019.dbf	06/06/2019 17:34	File DBF	3 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.prj	06/06/2019 17:34	File PRJ	1 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.shp	06/06/2019 17:34	Sorgente delle for...	3.473 KB
tracciato definitivo 20 05 2019.shx	06/06/2019 17:34	Forma compilate ...	1 KB

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come già in precedenza riportato, il progetto in questione localizzato nel Comune di Polignano a Mare (BA), a sud del centro abitato, con lo scopo di mitigare il rischio idrogeologico dell'area, prevede la realizzazione di un canale deviatore a cielo aperto dello sviluppo totale di 1.680 m da realizzarsi tra la linea ferroviaria Bari-Lecce e la S.S. 16, capace di intercettare i deflussi degli impluvi presenti a monte (provenienti da lama Quintavalle e da lama Cala Sala) per poi deviarli sino all'alveo naturale di lama Pozzovivo, immediatamente a valle della S.S. 16, a circa 500 metri dalla linea di costa.

In particolare, si tratta di un progetto definitivo redatto sulla base di un Progetto Preliminare redatto nell'ambito della relativa gara di progettazione (CIG. 7599254EC5 - CUP B36C18000520001).

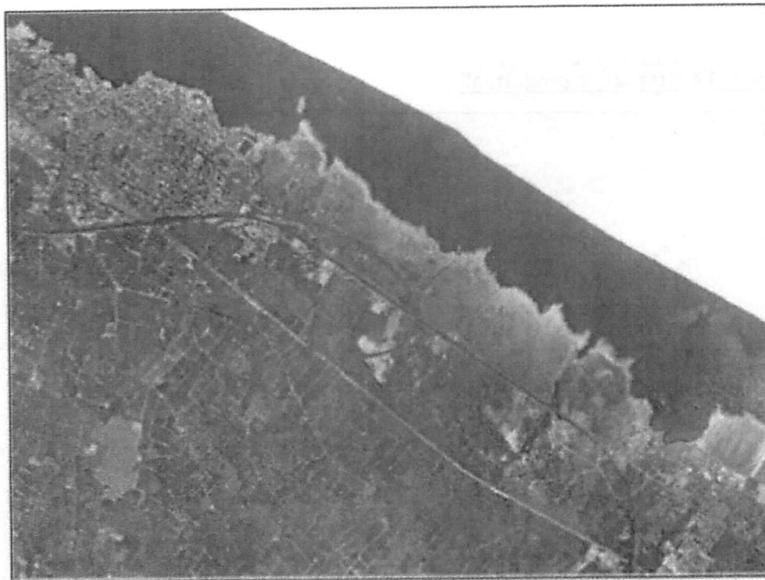


Figura 1: Inquadramento territoriale dell'intervento - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)



Come riportato nel documento ED_01 (RELAZIONE GENERALE), [...] "è possibile distinguere l'intervento in tre sezioni principali: la parte relativa all'intercettazione dei deflussi (opera di presa, che si sviluppa per circa 250 metri), la parte relativa al vettoriamento dei deflussi verso l'alveo naturale (che si sviluppa per circa 1.250 metri), la parte terminale a ridosso della SS16 (circa 100 metri). Più precisamente l'opera di presa dei deflussi - concentrati e diffusi - generati dai due reticoli di lama Quintavalle e lama Cala Sala sarà realizzata immediatamente a valle e subparallela alla linea ferrata, per uno sviluppo di circa 250 metri. Da qui con un tracciato di 1.250 metri, i deflussi convogliati nel canale deviatore verranno trasferiti a monte della SS16 in asse con l'alveo della lama Pozzovivo, il cui reticolo idrografico si presenta intercettato da una grande cava, e totalmente obliterato sino alla SS16 dove si rileva la presenza di 3 tombini tipo AMRCO 2800; ad ogni buon conto per i deflussi provenienti da Quintavalle sarà realizzato un tracciato ex novo (in totale circa 100 metri) e - al fine di garantire la massima sicurezza idraulica - per l'attraversamento della SS16 sarà prevista una soluzione complementare a quella esistente, con realizzazione di un tombino monolitico in CA in adiacenza ai 3 AMRCO esistenti (i due sistemi di attraversamento restano tra loro indipendenti). Una volta oltrepassata la sezione di sbocco del tombino, i deflussi raggiungeranno la costa muovendo per i rimanenti 500 metri nell'ampio alveo naturale della lama Pozzovivo che non sarà oggetto di intervento." [...]

Descrizione delle alternative progettuali

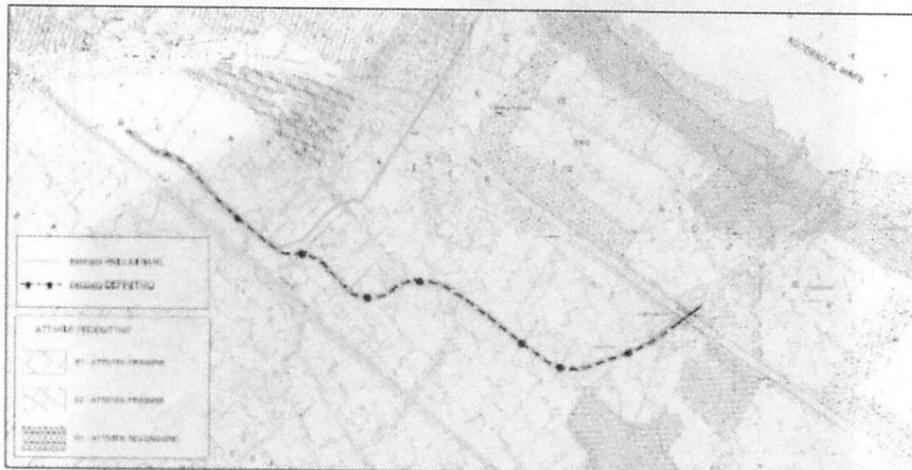


Figura 2: Confronto dell'intervento in questione con il Progetto Preliminare posto a base di gara (tracciato di colore giallo) - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

REGIONE
PUGLIA

Nell'elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE) il Soggetto Proponente inizia con illustrare il Progetto Preliminare (posto a base della gara di progettazione da parte della Stazione Appaltante), di cui il progetto in questione risulta essere un'evoluzione.

Nel Progetto Preliminare era previsto che i deflussi provenienti da lama Quintavalle fossero deviati in lama Cala Sala (spiaggia di Porto Alga), con la realizzazione di circa 170 metri di tratto tombato al di sotto della S.S. 16, il cui imbocco presentava una quota di scorrimento sottoposta di circa 10 metri rispetto al piano campagna.

Tale soluzione presentava le seguenti criticità:

[...]

- a) *Incremento della pericolosità idraulica alla foce della lama Cala Sala, geomorfologicamente (0.4 kmq contro 4.5 kmq) e nella quale - per lo sbarramento rappresentato dalla zona artigianale e dalla SS16 - attualmente non vi sono recapiti idrici.*
- b) *Incremento del rischio idraulico alla foce della lama Cala Sala che si presenta antropizzata con presenza di case private, attività ricettive ed una spiaggia pubblica in cui vi è anche ricovero di imbarcazioni.*
- c) *Difficoltà per la manutenzione ordinaria del tratto tombato al di sotto della S.S. 16, sia a causa della lunghezza (quasi 200 metri, senza sbocchi intermedi a cielo aperto) che della profondità di intervento (circa 10 metri al di sotto del piano campagna), con conseguente aspettativa di diminuzione dell'efficienza idraulica per accumulo di materiale naturale (trasporto solido) e antropico (scarico abusivo di rifiuti).*
- d) *Necessità di garantire adeguate misure di sicurezza per la pubblica fruizione dell'area a ridosso dell'imbocco (fortemente antropizzata per la presenza della zona artigianale), a causa del rischio di caduta da un'altezza di circa 10 metri.*

[...]

Inoltre, sempre nell'elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE), il Soggetto Proponente confronta il progetto del canale deviatore in questione con altri due tracciati alternativi:

- la c.d. Variante Quintavalle (in adiacenza alla SC Quintavalle);
- la c.d. Variante Ferrovia (in adiacenza alla ferrovia).

Planimetricamente, questi sono grosso modo sovrapponibili nella parte iniziale (per circa 490 metri) e terminale (per circa 420 metri), mentre variano nella porzione centrale (tra i 740 e gli 870 metri).

In ogni caso, in conclusione il Soggetto Proponente dimostra che il tracciato del Progetto Definitivo [...] - sia rispetto al tracciato preliminare che a quelli alternativi - consente di



REGIONE
PUGLIA

coniugare le esigenze connesse alla sicurezza idraulica in una visione ecologica e di compatibilità ambientale e paesaggistica. Infatti il Tracciato intermedio, oltre a consentire di fatto la più efficace connessione ecologica tra le due invarianti paesaggistiche (reticolo connessione R.E.R.), consente di salvaguardare quegli elementi antropici che rappresentano l'identità storico culturale delle tradizioni agricole locali, tra queste per es. i muretti a secco (coerentemente con le Linee Direttive del PPTR) e le cisterne che assumono allo stesso modo un ruolo di rilievo per lo spostamento della fauna quali piccoli anfibi e avifauna migratoria che nel periodo primaverile-estivo si sposta dall'Africa verso il Nord-Europa. Il Tracciato intermedio inoltre consente un minor numero di espianti di piante di ulivo. Infine - rispetto al progetto preliminare - non va ad inficiare il possibile scenario futuro di espansione della zona artigianale (considerando inoltre che in fase di redazione nuovo il Piano Urbanistico Comunale).

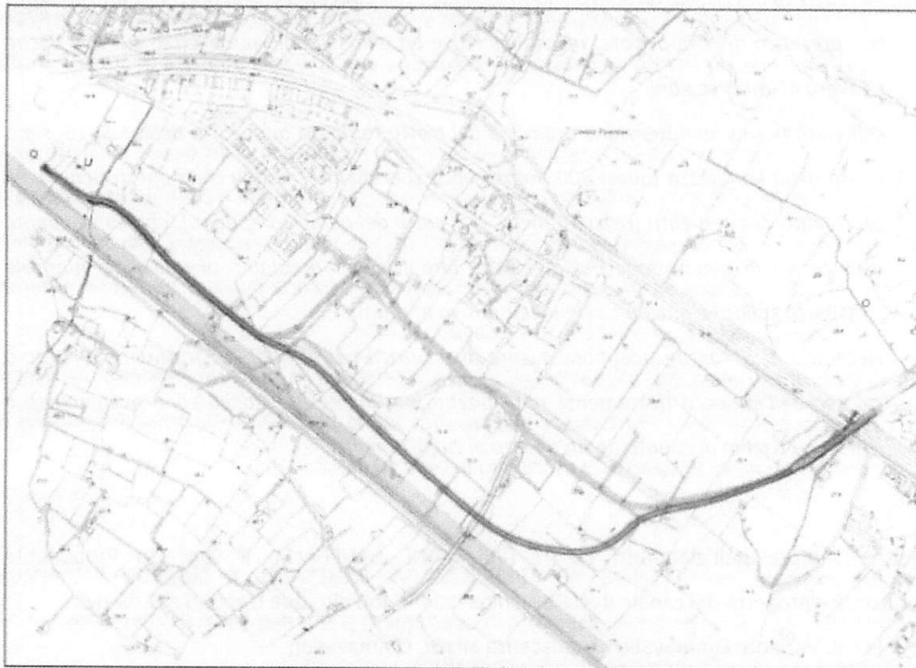


Figura 3: Confronto dell'intervento in questione (tracciato di colore verde) con la c.d. Variante Quintavalle (tracciato di colore magenta) e con la c.d. Variante Ferrovie (tracciato di colore blu) - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

A questo tipo di analisi ambientale in senso ampio, si affiancano le considerazioni progettuali: il



Tracciato intermedio, di lunghezza inferiore rispetto alle alternative consente un minor consumo di suolo, meno aree da espropriare, profondità di scavo minori e quindi una quantità inferiore di volumi di scavo ed un minor numero di attraversamenti delle viabilità secondarie poderali. Tutto questo ha ripercussioni anche sull'economicità del progetto, infatti il tracciato individuato (definitivo) per tutto quanto detto, implica costi di esecuzione inferiori rispetto sia al tracciato preliminare che alle alternative di progetto. [...]

Sezioni Tipologiche

Il progetto prevede del canale prevede cinque sezioni tipologiche, ed in particolare:

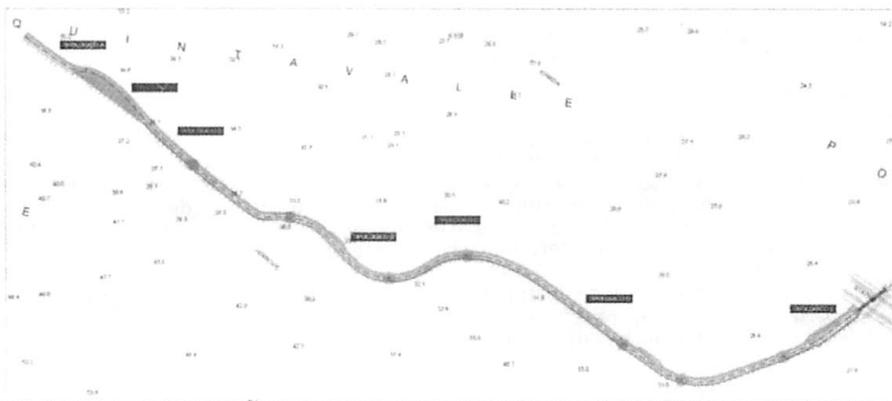


Figura 4: Indicazione delle sezioni tipologiche sul tracciato planimetrico del canale - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica A

Si sviluppa nella zona di presa dei deflussi diffusi provenienti dalla lama Quintavalle (è di fatto una trincea perpendicolare ai deflussi); pertanto mentre il lato valle (sinistra idraulica) è identico al tipologico D, al lato monte (destra idraulica) è prevista una rampa di invito dei deflussi a pendenza costante (30°). In senso longitudinale il canale presenta nei primi 20 metri una pendenza del 10% quale rampa d'ingresso al fondo canale.



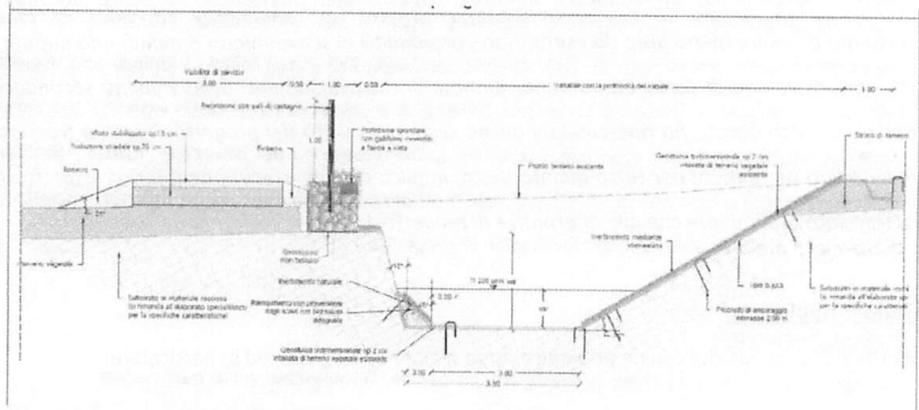


Figura 5: Sezione tipologica A - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica B

Si sviluppa sempre nella zona di presa, ma in corrispondenza dei deflussi concentrati provenienti dalla lama Quintavalle; rispetto alla soluzione lato monte (destra idraulica) del tipologico A, ora la rampa di invito dei deflussi lato monte presenta una pendenza variabile (da 9 a 30°) con posizionamento di dissipatori in gabbioni chiodati nel settore in cui provengono i dei deflussi concentrati o anche diffusi ma comunque di maggiore entità.

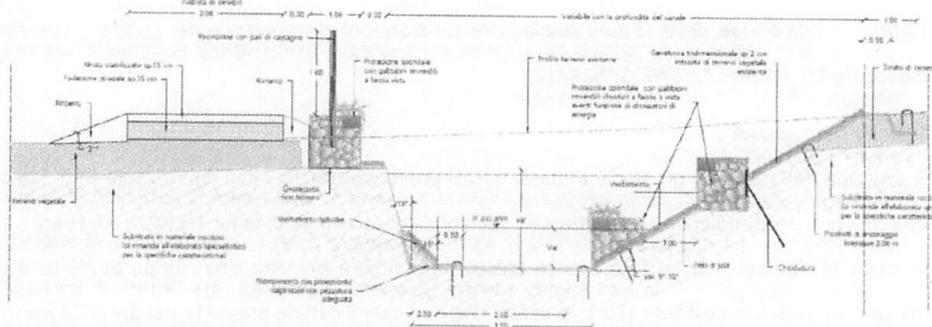


Figura 6: Sezione tipologica B - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Sezione tipologica C

Si sviluppa in corrispondenza di deflussi diffusi di minore entità (lama Cala Sala ed in corrispondenza del tombino ferroviario con reticolo secondario). L'unica variazione rispetto a quanto previsto nel tipologico D è che i gabbioni lato monte - ossia in destra idraulica - sono chiodati per scongiurare fenomeni di scalzamento.

Handwritten notes and signatures on the right margin of the page.



che presentano una pendenza di 60°. Sulla sponda sinistra è prevista una doppia viabilità, una in te tata, esterna alla staccionata, ed una che arriva a fondo canale muovendo sulle terre armate.

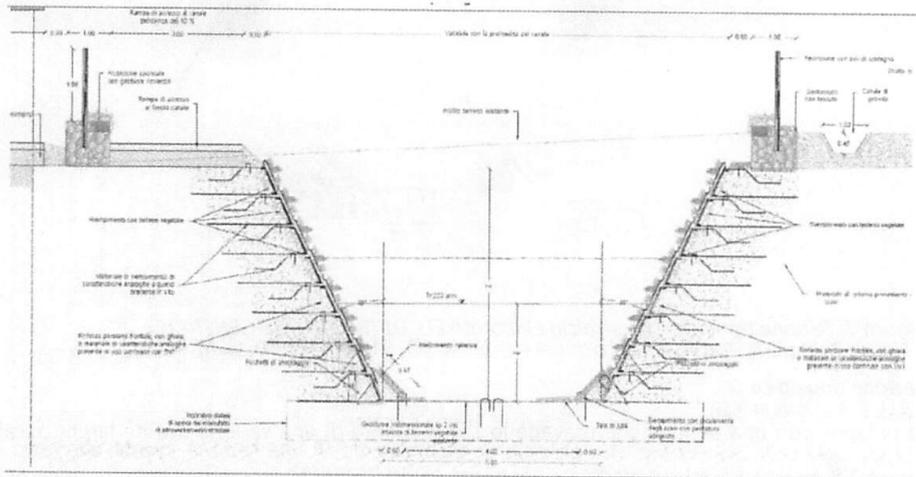


Figura 9: Sezione tipologica E - stralcio elaborato ED_01 (RELAZIONE GENERALE)

Pareri e note pervenute

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Parere prot. 2019 n. 0049241 del 11/06/2019

L'Acquedotto Pugliese, effettuate le valutazioni cartografiche di competenza, ha comunicato che nell'area in cui sarà ubicato il tracciato del progetto del nuovo canale deviatore non sono presenti opere, interrate e non, gestite dalla stessa.

Autorità idrica pugliese

Parere prot. n. 3118 del 21/06/2019

L'Autorità idrica pugliese, preso atto della documentazione di progetto, non rilevando interferenze, né dirette né indirette, del tracciato del canale e aree connesse con le reti idriche e fognarie, ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in questione.

La stessa società, ha però richiesto che siano verificate eventuali interferenze (rete di distribuzione idrica e fognaria) gestita da AQP.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

**REGIONE
PUGLIA**

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato ad acquisire idonea documentazione integrativa.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nota prot. n. 2894 del 21/06/2019

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, esaminati gli elaborati di progetto, ha evidenziato alcuni aspetti non del tutto congruenti, richiedendo alcune integrazioni e i file di calcoli eseguiti.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato a predisporre apposita revisione progettuale con l'integrazione documentale richiesta fornendo, già in seno alla riunione, alcuni chiarimenti e precisazioni riportate nel verbale della stessa.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica

Nota prot. n. 2973 del 26/06/2019

Il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, al fine di poter esaminare adeguatamente il progetto, ha richiesto documentazione integrativa.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, si è impegnato a fornire quanto richiesto.

RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Nota prot. 2988 del 27/06/2019

RFI, premesso che il canale in questione non interferisce con la sede ferroviaria e la relativa fascia di rispetto secondo il D.P.R. 753/1980 (motivo per cui la stessa società non è tenuta al rilascio di alcun parere), suggerisce che l'intervento venga previsto a monte della linea ferroviaria, intervenendo su una più ampia zona cartografata a rischio idrogeologico, andando così a salvaguardare anche l'esercizio ferroviario.

L'RTP, durante la CdS del 28/06/2019, premesso che l'intervento in questione ha come principale finalità quella di mitigare il rischio idrogeologico fra la linea ferroviaria e la SS 16, valuteranno la possibilità di interventi più ampi nella zona a monte utilizzando la quota parte di finanziamento "lavori" al momento disponibile.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Parere prot. n. 5728 del 12/07/2019



REGIONE
PUGLIA

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa sul progetto non evidenziando elementi di criticità, con riferimento alla compatibilità con il PPTR tali da richiedere l'assoggettamento a VIA, esigendo il puntuale rispetto delle seguenti condizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata da Lama Pozzovivo, siano salvaguardati i complessi vegetazionali naturali esistenti e non avvengano trasformazioni profonde dei suoli, dissodamento o movimento terra e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno; inoltre si verifichi che le nuove condizioni idrauliche della lama non producano effetti negativi e/o pregiudizievoli sulla conservazione e tutela del bene Masseria Pozzovivo nonché delle grotte ed ipogei esistenti nei pressi della stessa;
- anche in fase di cantiere, nell'area interessata dalle formazioni arbustive in evoluzione naturale di Lama Pozzovivo non avvenga eliminazione o rimozione della vegetazione erbacea, arborea o arbustiva naturale;
- sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario; in particolare, per quanto riguarda i muretti a secco esistenti, sia evitata la demolizione o rimozione di interi tratti e si consente il solo attraversamento ai fini della realizzazione del canale;
- la protezione spondale prevista in progetto con gabbioni rinverditi e con recinzione di pali in castagno sia sostituita da muretti in a secco;
- la ricostruzione dei muretti demoliti per consentire gli attraversamenti delle strade comunali e per permettere gli accessi privati, nonché la realizzazione dei nuovi muretti a protezione spondale, avvenga con tecniche tradizionali e materiali locali, secondo le linee guida del PPTR 4.4.4 - *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco.*

Quindi, qualora l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA, dovrà comunque ottenere Autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR); laddove, invece, l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura VIA (come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. 11/2001 e s.m.i.).

ARPA PUGLIA

Parere prot. n. 63821 del 10/09/2019

Il Comitato prende atto del Parere di ARPA Puglia, allegato al presente parere a farne parte integrante, con il quale viene richiesto l'assoggettamento a VIA dell'intervento oggetto di valutazione.

REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Risorse

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia si è espressa sul progetto formulando il seguente parere:

**REGIONE
PUGLIA**

“La tipologie di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto”.

PARERE COMITATO VIA NELLA SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2019

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR

Le interferenze del progetto con il PPTR sono analizzate nell'elaborato ED_05 (RELAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE).

Le **componenti geomorfologiche** individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Le **componenti idrologiche** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Aree contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Le **componenti botanico-vegetazionali** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Le **componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Le **componenti culturali e insediative** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):



I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Il soggetto proponente rileva la seguente vincolistica:

- Ambiti paesaggistici: **Formazioni dei trulli**
- Figure: **La piana degli ulivi secolari**
- Componenti Geomorfologiche: nessuna;
- Componenti Idrologiche: **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. - UCP (art. 47 delle N.T.A.);**

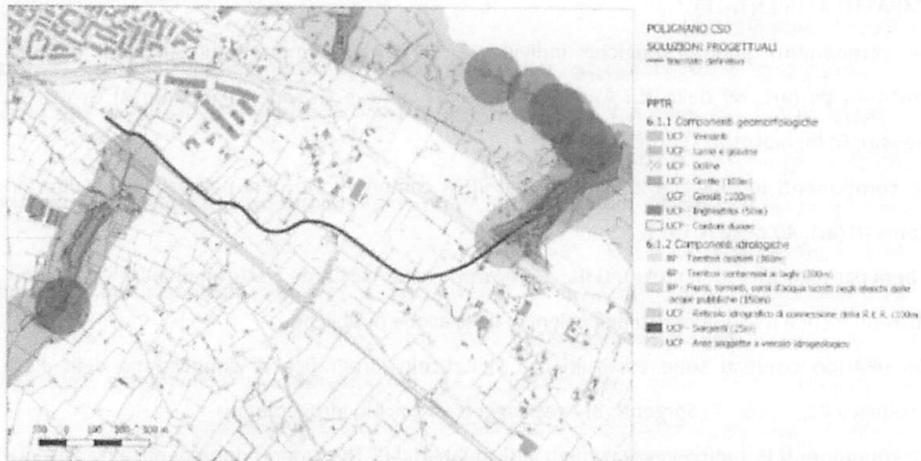


Figura 10: stralcio PPTR - componenti geomorfologiche e idrogeologiche - stralcio elaborato ED_06 (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

- Componenti Botanico Vegetazionali: nessuna;
- Componenti delle Aree Protette e siti naturalistici: nessuna;
- Componenti culturali e insediative: **Immobili e aree di notevole interesse - BP (art. 79 delle N.T.A.) e Paesaggi rurali - UCP (art. 83 delle N.T.A.);**
- Componenti valori percettivi: **Strade panoramiche - UCP (art. 88 delle N.T.A.).**



REGIONE
PUGLIA



Figura 11: stralcio PPTR - componenti culturali e insediative - stralcio elaborato ED_06 (RELAZIONE PAESAGGISTICA)

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>, si conferma quanto rilevato dal Soggetto Proponente.

CONSIDERAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA FORNITA DAL SOGGETTO PROPONENTE

Nel documento ED_05.1 (RELAZIONE INTEGRATIVA), il soggetto proponente ha ritenuto riscontrare il parere del Comitato VIA con cui lo stesso riteneva il progetto in questione fosse da assoggettare a VIA.

Di seguito, quindi, con testo in grassetto, si riportano le criticità sollevate dal Comitato.

Il progetto, per le sue caratteristiche, comporta utilizzazione di risorse naturali, ed in particolare di suolo agricolo, e una considerevole produzione di rifiuti, con riferimento ai volumi di scavo conferiti in discarica. Relativamente a tale aspetto, si ritiene opportuno che siano considerate e valutate altre ipotesi di riutilizzo e/o l'ipotesi del conferimento in centri di recupero inerti.

Il soggetto proponente ha precisato, prima di tutto, la presenza di un refuso numerico nell'elaborato ED.12 (RELAZIONE GESTIONE MATERIE): infatti, la quantità totale del materiale proveniente dal cantiere che si intende riutilizzare (pari a 9.462,25 mc) non coincide con la somma dei vari riutilizzi (pari a 5.155,98 mc).



REGIONE
PUGLIA

In ogni caso, "a fronte di circa 10.000 mc di materiale riutilizzato, è previsto il trasporto in centro di recupero di poco più di 35.600 mc di materiale non direttamente utilizzato in sito: la quantità totale reimpiegata ammonta dunque al 21,5% di quella movimentata".

Il soggetto proponente, inoltre, al fine di dimostrare la reale capacità di conferimento a centro di recupero, riporta a pag. 36 una tabella con l'elenco dei centri prossimi all'area d'intervento. In merito al conferimento del materiale in eccesso, il soggetto proponente precisa come nell'elaborato ED.12 sia presente il seguente inciso errato: "[...] solo la parte residua - non riutilizzabile in sito - delle terre e rocce provenienti dagli scavi sono state considerate rifiuti, prevedendone l'avvio a discarica [...]". A tal proposito lo stesso conclude che "[...] resta escluso il conferimento a discarica del materiale non riutilizzabile in sito, rifiuto definito Terre e Rocce da Scavo (CER 17 05 04) per il quale è previsto il conferimento verso centri di recupero R5-13 [...]".

A livello progettuale, è stato massimizzato il reimpiego diretto del materiale proveniente dagli scavi (art. 24 DPR 120/2017 e art. 185 c. 3 lett c), prevedendo i seguenti riutilizzi:

- Sagomatura fondo scavo (512,74 mc);
- Intasamento geostuoia al fondo (666,09 mc);
- Riempimento gabbionate (3134,45 mc);
- Riempimento materasso Reno (24,45 mc);
- Fondo strada di servizio (818,25 mc).

Per quanto sopra, non trova applicazione la predisposizione del piano di utilizzo introdotto dal DPR 120/2017. Ovviamente presupposto all'utilizzo in sito del materiale (oggetto solo a vaglio ed eventualmente molitura) è stata la caratterizzazione dello stesso, effettuata secondo le modalità di cui all'allegato 4 del DPR 120/2017, e i cui certificati sono riportati nella relazione geologica.

Non sono stati esaminati gli impatti dell'intervento sul recettore finale "Lama Pozzovivo", area ad elevata sensibilità ambientale e paesaggistica. Inoltre, le aree scelte per l'opera in progetto, sia per l'attraversamento che per lo sbocco sono aree rurali che ricadono in un Reticolo Ecologico Rurale, e pertanto necessitano l'approfondimento previsto ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 152/06 e smi.

Il soggetto proponente ha numericamente dimostrato come "[...] l'attivazione del canale in questione avverrà solo in corrispondenza di eventi pluviometrici caratterizzati da tempi di ritorno straordinari (superiori o uguali a 30 anni) e che, anche in caso di eventi straordinari (tempi di ritorno di 200 anni) le emergenze paesaggistiche nella zona della foce non sono interessate dalle condizioni idrauliche della lama Pozzovivo [...]. Ed ancora "[...] dal punto di vista vegetazionale è risultato che l'aumento dell'apporto idrico concentrato in un tempo limitato non potrà determinare alcun impatto negativo sulle formazioni [...] presenti [...]".

Il soggetto proponente ha inoltre evidenziato, sulla base della modellistica idraulica prodotta, che la nuova portata di acqua immessa nella lama, in funzione della realizzazione del canale, non determinerà nessuna alterazione e/o degrado delle strutture antropiche storiche presenti

Trattandosi di un canale di nuova realizzazione, si ritiene opportuno valutare gli effetti ambientali anche di soluzioni alternative di tracciato, quale il tracciato di cui al Progetto Preliminare posto a base di gara.

Il soggetto proponente ha illustrato come il progetto preliminare presenti diverse criticità. In particolare:



- la previsione di 175 metri di tratto tombato al di sotto delle rampe di accesso alla SS16 (definito "aspetto tecnico straordinariamente critico dal punto di vista della sostenibilità tecnica e gestionale");
- l'incremento della pericolosità idraulica alla foce della lama Cala Sala, zona antropizzata con presenza di case private, attività ricettive ed una spiaggia pubblica con ricovero di imbarcazioni;
- una maggiore quantità di movimento di materia (+6.580 mc) a cui corrisponde un riutilizzo in sito inferiore (5.180 mc contro i 10.000 mc del Progetto Definitivo).

In ogni caso, il soggetto proponente, conclude "l'incompatibilità del tracciato preliminare dell'opera di mitigazione con l'infrastruttura stradale, a prescindere da qualunque considerazione di carattere paesaggistico e/o ambientale.

Le scelte progettuali dovrebbero essere oggetto di un'analisi di dettaglio in grado di definire l'utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie a salvaguardia dell'attuale tessuto rurale ed ecologico anche in considerazione della possibilità di evitare o minimizzare l'interferenza dell'opera con le aree cuscinetto, e con gli esemplari arborei monumentali eventualmente soggetti a Xylella Fastidiosa.

In merito alla situazione emergenziale Xylella Fastidiosa, il soggetto proponente rappresenta che a seguito di Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 21 maggio 2019, sono state aggiornate le aree delimitate per la Xylella Fastidiosa sottospecie Pauca ST53 e che a seguito della nuova delimitazione, il territorio comunale di Polignano a Mare non ricade nell'area delimitata come Zona Cuscinetto, ma nell'area individuata come Area Indenne.

Relativamente alla realizzazione della struttura monolitica in c.a., da realizzarsi per l'attraversamento della SS 16, bisognerebbe meglio argomentare la motivazione della sua realizzazione considerata la presenza di n. 3 tombini ARMCO.

Il soggetto proponente, in merito ai tombini ARMCO, osserva che:

- Dalla loro realizzazione non sono mai stati interessati da apporti idrici del bacino idrografico di monte, perché intercettato dalla cava;
- Sulla base delle verifiche idrauliche effettuate, risultano insufficienti al passaggio delle portate idriche del bacino idrografico di monte (lama Pozzovivo), per assenza di franco idraulico;
- non risultano liberamente in asse con il reticolo artificiale presente (canale di guardia in fregio alla proprietà Laruccia) per la presenza dei terrapieni realizzati sia in sinistra che in destra idraulica; in sostanza ne è parzializzata la officiosità idraulica;
- non è nota la modalità esecutiva nel corpo stradale (inghisaggio, profondità di ammorsamento, presenza di taglioni, qualità del calcestruzzo impiegato).

Ed ancora:



REGIONE
PUGLIA

A ciò si aggiunga che l'impiego di tombini del tipo ARMCO è stato di fatto abbandonato sulla porzione di territorio interregionale idraulicamente amministrata dalla Autorità di Bacino della Puglia, a far data da ottobre 2005, ossia dalla nefasta alluvione che colpì il territorio regionale causando 7 vittime in agro di Cassano delle Murge proprio in virtù del collasso di un attraversamento realizzato con tombini ARMCO. In detta occasione emerse la potenziale criticità - in caso di eventi alluvionali - di tale soluzione tecnica, in cui a causa della diminuzione di officiosità idraulica (parzializzazione della sezione per la presenza di materiale occludente trascinato dalla corrente, quali alberi, arbusti, materiale inerte, rifiuti) si è determinato accumulo di acque sul paramento di monte con moti di infiltrazione lungo lo sviluppo longitudinale del tombino sino all'annullamento delle pressioni neutre e sifonamento del manufatto stradale, con conseguente collasso della sede stradale e galleggiamento del tombino ARMCO. *Sostanzialmente, andando a dimostrare l'inadeguatezza dei manufatti in questione, in termini generali e sito-specifici.*

Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.

Esaminata la documentazione integrativa, trasmessa dal proponente, al fine di un eventuale riesame del provvedimento dirigenziale D.D. n. 229 del 24 settembre 2019, il Comitato sulla base delle motivazioni sopra riportate, ritiene superate le criticità evidenziate nel precedente parere espresso nella seduta del 10 settembre 2019 in cui si chiedeva di sottoporre il progetto a VIA.



I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	MICHELA INVERDI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VAERIA QUARANTA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO DE BIANCO		
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO LEUT		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ABDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	ing. Michele Prencipe Esperto esterno - REFERENTE	MICHELE PRENCIPE		
	arch. Giovanni Bellinvia Esperto esterno	GIOVANNI BELLINVIA		



Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.NC.A

Verificata la presenza della maggioranza dei componenti in carica secondo l'art. 10, comma 1, r.r. n. 07/2018 (v. foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante), alle ore 10,00 si dichiara valida la seduta.

In assenza della dott.ssa Riccio, assume la presidenza il dott. Sigismondi, così come disposto dal r.r. n.7/2018. Segue quindi la discussione della pratica inserite nell'ordine del giorno prot. n. 1312 del 29.01.2020, al punto

- IDVIA 418 - Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione - Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 2 "Mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" nel Comune di Polignano a Mare (BA) - Verifica di Assoggettabilità a VIA - Documentazione per riesame provvedimento D.D. 229 del 24/9/2019 - Responsabile del Procedimento Lidia Alifano - GdL: dott.ri Principe (Referente), Bellinvia.**

Si procede con l'audizione dei progettisti (v. foglio presenze allegato) così come da nota prot. n. 12122/2019. Il progetto in questione è stato assoggettato a v.i.a lo scorso 24.09.2019.

La struttura commissariale ha fornito successivamente documentazione integrativa (denominata Relazione Integrativa) volta a chiarire alcuni aspetti della valutazione, al fine di consentire al Comitato un nuovo esame dell'intervento in oggetto.

Viene chiarito l'aspetto sulle criticità del progetto preliminare messo a base di gara e chiarita la circostanza del deflusso presso la foce della Cala Sala. Viene descritta l'attivazione dei deflussi e i relativi tempi di ritorno. A fronte della necessità di produrre soluzioni alternative sono stati inseriti degli accorgimenti per collegare le due aree e favorire la continuità di tessuto ecologico con l'utilizzo delle biostuoie, i gabbioni vengono sostituiti con i muretti a secco.

Conclusasi l'audizione segue la disamina del progetto sulla scorta dell'istruttoria condotta dal GdL.

Viene data lettura della proposta di parere ex art. 8 co.2 del R.R. 7/2018.

Detta documentazione viene esaminata e valutata con riferimento ai criteri di cui all'allegato V alla Parte II del TUA. Il Comitato VIA, terminata l'esposizione, al fine di formulare le proprie valutazioni ex art. 4, comma 1 del r.r. n. 07/2018, ritiene all'unanimità, superate le criticità evidenziate nel precedente parere. Il citato parere contiene l'esito delle determinazioni assunte dall'organo tecnico, inclusivo dei contributi di ciascun componente, discussi e condivisi. Il parere, quindi, viene stampato e sottoposto alla firma dei componenti del Comitato V.I.A., che provvedono alla sottoscrizione dell'apposita casella, dando evidenza della posizione assunta "Concorde" o "Non concorde" e definendo così la volontà collegiale ex art. 10 del R.R. n.7/2018, nonché delle eventuali incompatibilità. Il parere viene allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, cui si rimanda al fine di desumere l'esito delle determinazioni assunte dall'organo relativamente all'oggetto di discussione e le valutazioni tecniche finali. I componenti dichiarano di non aver nulla da riportare in verbale, in aggiunta a quanto già presente nel parere. La discussione si conclude alle ore 12.15.-

www.regione.puglia.it

Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Via Gentile 52 - 70126 Bari -

Tel. 080.5406862 - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it